



Rinchiudere e basta

Apriamo le novità di questo mese con un articolo di Silvia Caravita “I luoghi di detenzione come luoghi della ri-educazione?” Il tema è di notevole importanza, di grande valore sociale e morale, che non trova sufficiente e qualificata attenzione nei nostri rappresentanti in Parlamento. Nello specifico, l’articolo evidenzia tutti i motivi che rendono inutili, anzi dannose, le detenzioni di giovani o minori. La detenzione in carcere dovrebbe consistere nella privazione della libertà personale per impedire al detenuto/a di ritornare a delinquere e la mancanza di libertà dovrebbe essere sufficiente a riflettere sul comportamento che ha determinato la pena in oggetto. Questo atteso percorso di revisione e cambiamento, sempre secondo la Costituzione, dovrebbe essere facilitato da attività specifiche come il lavoro e lo studio, attività tali da rendere tale percorso un’alternativa alla vita sino ad allora vissuta per reinserirsi nella società come una persona che ha riconquistato il diritto alla libertà. Lo Stato si assume la responsabilità di trattare il/la detenuto/a come una persona degna di rispetto, non soggetta alla tortura e ad un trattamento disumano o degradante. Il sistema carcerario attuale è ben lontano dal produrre gli effetti necessari per reinserire nella società coloro che hanno passato il tempo stabilito di pena. Questo per i motivi ben descritti dall’articolo: locali inadeguati per l’affollamento, condizioni igienico-sanitarie precarie e mancanza di attività sociali degne di questo nome. Una moltitudine di persone viene costretta ad un declino ulteriore della propria esistenza.

L'articolo del giorno



I luoghi di detenzione come luoghi della ri-educazione?

Silvia Caravita

Come ricercatrice CNR mi occupavo di educazione scientifica e di processi di apprendimento. Da pensionata, ho iniziato una esperienza che continua ancora come volontaria in carcere con lo Sportello dell'Associazione Antigone-Onlus in un Istituto Penale maschile per adulti. Ho avuto anche esperienze nel carcere minorile come animatrice di attività e poi anche come ricercatrice per una indagine in collaborazione con una collega del CNR di cui riporterò alcune osservazioni. E' forse da questa storia personale che nasce l'interrogativo che continuo a pormi: è evidente e riconosciuto da molti autorevoli autori che il carcere nella grande maggioranza dei casi non svolge con successo la funzione rieducativa che costituisce per statuto la sua missione principale. Tuttavia questa continua ad essere una importante giustificazione per la sua esistenza, ...

Materiali per la scuola



La comprensione del testo: un processo complesso e sottovalutato

Lucrezia Pedrali

“[...] l'educazione linguistica non è confinata nell'ambito della lingua come materia. La formazione nella/e lingua/e di scolarizzazione è necessaria in tutte le altre materie, che talvolta sono considerate, a torto, come materie 'non linguistiche' (mentre si tratta in effetti di materie con 'contenuto non linguistico'). Le materie come la biologia, la storia, la matematica, l'educazione fisica ecc. richiedono delle capacità di comunicazione diversificate, quali ad esempio: leggere e comprendere testi informativi, la cui struttura varia

spesso secondo la disciplina, ascoltare spiegazioni date dall'insegnante su argomenti complessi, rispondere a domande orali o scritte, presentare i risultati di una ricerca o di uno studio, partecipare a dibattiti su temi precisi.” (1). La citazione afferma in modo diretto ed esplicito che nulla si può apprendere senza la mediazione linguistica e che la competenza linguistica relativa a ciascuna disciplina è parte integrante della disciplina stessa.



Lamentazioni didattiche

Maria Arcà

Alcuni anni fa Maria Arcà gentilmente ci inviò questa lunga riflessione, uno sfogo personale che aiuta a sopportare il cumulo di delusioni e di speranze intelligenti e ragionate. Rileggendolo sembra scritto ieri, contagio di uno stato d'animo poco sereno sull'argomento, anche a distanza dal personale ultimo giorno di scuola come insegnante. La riproponiamo: pare proprio stare ancora a pennello all'attuale contesto.

Per esempio il problema della sicurezza: nella scuola elementare – prima che diventasse scuola primaria di primo grado- i Programmi ministeriali invitavano ad usare le classi come laboratori, dove non ce ne erano di appositamente attrezzati. Gli scaffali si riempivano di reperti di ogni tipo, si usavano fornelli a piastra per guardare l'evaporazione dell'acqua o la fusione della cera, si facevano soluzioni di sale o di tempera a diverse concentrazioni, si guardavano animali.

Piero Sagnibene

Alcuni invasori alieni



Popillia japonica NEWMAN 1841
(scarabeo giapponese)
Coleoptera Lamellicornia Scarabaeidae

Insetti alieni ed altri invasori

Piero Sagnibene

La crisi climatica è la più attanagliante e distruttiva dell'antropocene con conseguenze travolgenti sugli ecosistemi e sulla vita della Terra. Sul pianeta, oramai in equilibrio precario, non soltanto gli umani cercano una impossibile via di fuga; altre specie patiscono le conseguenze della nuova era climatica, specie terrestri, marine e di acqua dolce che vedono sconvolto il loro habitat e gli ecosistemi dove vivevano in equilibrio con il biotopo. L'innalzamento delle temperature, l'alterazione delle correnti oceaniche, eventi climatici estremi, la riduzione della disponibilità di acqua, che trasforma

in polvere la terra, ecc. provocano già una temporanea redistribuzione delle specie animali e vegetali. Gli organismi terrestri si spostano verso i poli, in media a 17 Km per decennio, quelli marini a 72 Km per decennio, e, se non è loro possibile spostarsi ed adattarsi, vanno verso l'estinzione.

Pierandrea Brichetti

Un nido di Upupa nel giardino di Verolavecchia



un nido di Upupa dietro casa

Tra maggio e luglio 2024 sono riuscito a documentare la nidificazione di una coppia di questo bellissimo uccello, che da depresso le uova in una cavità della "torre passerera" presente in giardino, una struttura tipica delle nostre campagne, frequentata soprattutto da Passera d'Italia, Storno e Rondone comune, ma anche da altre specie nidificanti in cavità, come Passera mattugia, Cinciallegra e Torcicollo, uno "strano" picchio ormai divenuto raro. L'upupa, Upupa epops, è inconfondibile per la colorazione e la voce. Di corporatura piuttosto smilza, ha coda lunga, capo ornato da un vistoso

ciuffo erettile, becco lungo, sottile e leggermente ricurvo verso il basso. Il canto, molto caratteristico, è costituito da monotone sequenze di 2-3 note ("pu-pu-pu...") molto basse ma udibili a grande distanza.

Giornali

[L.Fraioli, "La ragazza di via Panisperna"](#) # [G.Dotti, Intelligenza artificiale, il rischio dell'esclusione](#) # [L.Daston, Se la verità scientifica può cambiare](#) # [E.Cattaneo, Il Parlamento scopre la mototerapia. Così la pseudoscienza governa l'Italia.](#) # [N.Dentico, Con le guerre vincono anche i batteri Una crisi sanitaria che nessuno racconta](#) # [V.Ardone, Il patriarcato è finito? Non me ne ero accorta](#) # [S.Garattini, Meno mercato più prevenzione Farmaci, spreco e spesa evitabili](#) # [G.A.Stella, Femminicidi: dati, numeri e parole](#) # [M.Marraffino, Contrasto al bullismo, le misure educative non sempre bastano](#) # [F.Riqatelli, "Istruzione, lavoro e assistenza sanitaria così gli esseri umani diventano buoni"](#) # [G.A.Stella, L'italiano si allena e si migliora con metodo e molto divertimento](#) # [B.Sala, «Perché dico di no al ritorno del nucleare»](#) # [J.Sachs, Un'etica globale per la policrisi Ispirata da Chiesa ed Economia civile](#) # [M.Ammaniti, Quei piccoli violenti](#) # [M.Recalcati, Il peso delle parole](#) # [P.Legrenzi, La falsa radice biologica dell'accudimento](#) # [M.C.Ceresa, Gli enzimi alleati per risanare l'ambiente](#) # [G.Iannantuoni, Tagli all'università, un colpo al futuro](#) # [F.Riqatelli, Massimo Recalcati: "La violenza non si cura col bastone Quel che manca è il senso della legge"](#) # [L.Pilotti, Valencia impreparata ad un disastro annunciato](#) # [E.Rubik, La metafora del Cubo](#) # [T.Pievani, Il Mediterraneo-La prevenzione](#)

Scienziate visionarie

10 storie di impegno per l'ambiente e la salute di Cristina Mangia e Sabrina Presto, Edizioni Dedalo 2024, 160 pagine, euro 17.

Recensione di Adriana Giannini

Viviamo in un periodo in cui c'è più che mai bisogno di esempi positivi a cui poterci ispirare per contrastare la diffusa sensazione che a contare siano solo la prepotenza del denaro e gli interessi di un segmento privilegiato della popolazione. Ben venga dunque questo stimolante, breve saggio che racconta le esperienze di vita e di lavoro di dieci scienziate che, tra difficoltà e incomprensioni, hanno sfidato opinioni consolidate e interessi di parte riuscendo a dare importanti e innovativi contributi nei settori della salute e dell'ambiente, gli stessi in cui operano le due autrici, ricercatrici al CNR e attive nell'Associazione "Donne e Scienza". Americane o inglesi, nate e vissute tra le fine dell'Ottocento e i primi anni del 2000, con preparazioni accademiche diverse queste scienziate hanno in comune alcune caratteristiche che le autrici hanno condensato nell'aggettivo "visionarie".



Ma due più due fa sempre quattro?

Un gruppo di ragazzi coraggiosi in viaggio verso la vita indipendente

Autore/i: Edi Cecchini - Collana: fuori collana - Pagine: 112 - Formato: cm.14x21

Anno: 2023 - ISBN: 9788846766663 -Stato: Disponibile

Queste pagine, attraverso il racconto della quotidianità, portano i lettori dentro la storia di un gruppo di giovani un po' speciali, accomunati dal desiderio di avere una casa tutta loro e di vivere la loro vita. Abbandonarsi alla lettura è un lasciarsi invadere dal loro coraggio, dalla loro determinazione, dalla loro gioia.



Il microcosmo delle galle

La collezione di Alessandro Trotter

A cura di: Tiziana N. Beltrame , Luca Tonetti, Collana: fuori collana, Pagine: 112

Formato: cm.20x26, Anno: 2024, ISBN: 9788846769336, Stato: Disponibile 17,10€

Le galle sono piccole protuberanze vegetali che si formano sulle piante per l'azione di altri organismi viventi, come insetti e acari. Tra le più complesse e curiose forme di interazione animale-pianta, le galle hanno affascinato generazioni di naturalisti. Difficile pensare che il loro studio sarebbe divenuto, alla fine del XIX secolo, l'oggetto di una vera e propria scienza, la "cecidologia", al confine tra botanica e zoologia. Ne era convinto Alessandro Trotter (1874-1967) che di questa disciplina fu uno dei principali rappresentanti in Italia. Nell'arco di circa cinquant'anni di attività, dal 1890 al 1940, egli riunì una straordinaria collezione oggi conservata al Museo botanico dell'Università di Padova. La mostra racconta alcune delle storie racchiuse nei "microcosmi" delle sue galle: storie di relazioni – tra piante e animali, ma anche tra i molti naturalisti e naturaliste che, come Trotter, si lasciarono affascinare dalle meravigliose metamorfosi degli esseri viventi e dei loro ambienti.



Recensioni

In Classe

Per il diritto allo studio di alunne e alunni con storie di adozione, affido e non solo

Autore/i: Anna Guerrieri

Collana: Genitori si diventa (27) Pagine: 184, 17,10 €

Formato: cm.14x21 Anno: 2024 ISBN: 9788846768209

Stato: Disponibile ETS Editore Pisa

Questo saggio è dedicato a chi considera la scuola un tempo e uno spazio essenziali per la crescita di ogni bambino e bambina. A chi ritiene diritto imprescindibile di tutte le persone giovani quello di poter entrare in una classe in cui sentirsi liberi e curiosi di apprendere e in cui poter esprimere i propri pensieri in modo critico e creativo, in cui poter divenire. È pensato, in particolare, per tutti quegli adulti (genitori e insegnanti, dirigenti, insegnanti in formazione, operatori dei servizi e del privato sociale, ecc.) che incontrano e incontreranno, nella propria vita e sulla propria strada, bambini e ragazzi con storie di adozione, di affidamento, che si trovano in strutture di tutela e che migrano senza familiari. Presenta riflessioni, approfondimenti su differenti aspetti della vita in classe.



Lingua e musica

Proposta per un'indagine strutturalistico-semiotica

Autore/i: Marcello Pagnini A cura di: Enrico Reggiani, Collana: fuori collana, Pagine: 218

Formato: cm.14x21 Anno: 2024, ISBN: 9788846767783, Stato: Disponibile, 19,95€

Questo saggio, che viene riproposto a cinquant'anni dalla sua originaria pubblicazione, affronta, con i metodi rigorosi dello strutturalismo e della semiotica, la complessa problematica dell'incontro della musica con la lingua. Marcello Pagnini offre qui – con pari competenza sul piano linguistico, letterario e musicologico – un'approfondita comparazione dei loro rispettivi sistemi, una discussione del loro montaggio, ed esemplifica i risultati dell'indagine in un'attenta lettura di uno dei più eccelsi e significativi capolavori dell'integrazione letterario- musicale: l'Alexander's Feast (1736), che Händel (1685-1759) compose rielaborando un testo di Dryden (1631-1700). La lungimiranza dimostrata da Pagnini nella valorizzazione strategica dell'approccio omologico alle relazioni tra lingua e musica costituisce tuttora un solido punto di riferimento per ulteriori prospettive ermeneutiche nell'analisi del testo melopoetico.



Noi siamo i nostri ormoni

Max Nieuwdorp - Codice Editore

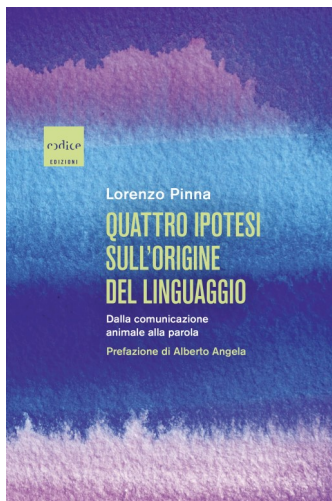
Prima della pausa estiva si torna in libreria con un nuovo saggio dedicato alla salute e al corpo umano: Noi siamo i nostri ormoni di Max Nieuwdorp. Un libro che con un linguaggio chiaro ci porta alla scoperta di questi messaggeri così importanti per il funzionamento del corpo umano.

Come spiega lo stesso autore nella Premessa, «Il titolo [...] rimanda al fatto che gli ormoni sono il direttore d'orchestra del nostro organismo. [...] Se il cervello ha la sua importanza in tutte le decisioni che prendiamo e nelle scelte che facciamo, da parte loro gli ormoni influenzano il modo in cui il cervello funziona [...]. Uno squilibrio ormonale può sconvolgere totalmente la nostra personalità e le nostre azioni quotidiane».

Anche attraverso il racconto di alcuni casi clinici, leggendo Noi siamo i nostri ormoni scopriremo come gli ormoni giochino un ruolo cruciale in ogni età della vita.



Quattro ipotesi sull'origine del linguaggio



Prefazione di Alberto Angela - Codice Editore

Antropologia · Evoluzionismo · Neuroscienze · Storia

Pubblicazione: 6 novembre 2024, Euro: 17,00, Pagine: 208, ISBN: 9791254501153

Dal 6 novembre in libreria e in e-book *Quattro ipotesi sull'origine del linguaggio* di Lorenzo Pinna. Come siamo riusciti a sviluppare il linguaggio, questa straordinaria abilità che così tanto è legata all'essenza stessa dell'essere umani? Non abbiamo una spiegazione certa, ma negli ultimi decenni sono emerse alcune ipotesi, che a loro volta hanno aperto nuove prospettive in molti campi del sapere, dall'etologia cognitiva alla filosofia della mente, dalle neuroscienze alla biologia evolutiva, dalla paleoantropologia all'informatica. Con la competenza e il rigore del divulgatore esperto, Lorenzo Pinna racconta queste ipotesi, le risposte che hanno fornito e le nuove domande che hanno generato. E nel farlo ci mostra non solo quanto questo argomento sia affascinante e complesso, ma anche come procede la ricerca scientifica, fra tentativi, intuizioni e discussioni. Frutto di un intreccio di evoluzione biologica ed evoluzione culturale, il linguaggio umano non è solo un mezzo di ...

Angus Fletcher - Storythinking

Codice edizione—Traduzione di Daria Restani

Filosofia · Logica · Neuroscienze · Psicologia

Pubblicazione: 23 ottobre 2024, Euro: 21,00, Pagine: 184 ISBN: 9791254501115

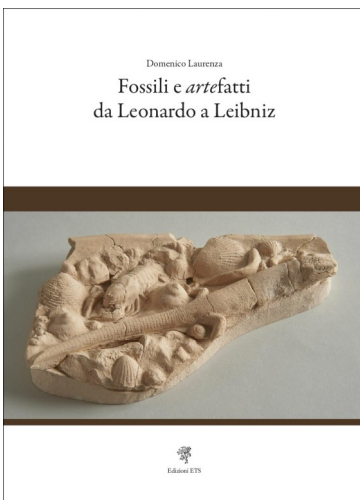
Il nostro cervello è spesso paragonato a un supercomputer che raccoglie dati, li analizza e trae conclusioni. Ma la realtà, sostiene Angus Fletcher, esperto nell'approccio neuroscientifico alla narrazione, è diversa: oltre a questo sistema logico razionale, il nostro apparato cognitivo è dotato di un altro sistema di pensiero, basato sulle storie. Se la logica è il regno delle equazioni e del ragionamento deduttivo, il pensiero narrativo ragiona in termini di azioni, emozioni e cambiamento, ed è il motore che alimenta le speculazioni, le ipotesi scientifiche e il pensiero controfattuale. Questo approccio cognitivo, che Fletcher definisce *storythinking*, è ingranato nella struttura biochimica del nostro cervello, ma nel corso della storia della cultura occidentale è stato spesso subordinato al pensiero logico-razionale. Con una scrittura brillante e provocatoria, Fletcher non si limita a spiegare come e perché i nostri cervelli pensano tramite le storie, ma invoca una riabilitazione dello *storythinking* – complementare e non alternativo alla logica – e suggerisce metodi e approcci per coltivarlo.

Domenico Laurenza - "Fossili e artefatti da Leonardo a Leibniz"

Collana: fuori collana, Pagine: 134, Formato: cm.16,5x22,5

Anno: 2024, ISBN: 9788846770400 - Stato: Disponibile, 11,4 €

Il libro illustra un aspetto poco noto dell'interazione tra arte e scienza nella prima età moderna: lo studio dei fossili in tre artisti (Leonardo, il ceramista francese Bernard Palissy, il pittore siciliano Agostino Scilla) e il conseguente utilizzo, da parte dello scienziato Gottfried Wilhelm Leibniz, di modelli di origine artistica per studiare lo stesso fenomeno. Attratti inizialmente dalla diffusa teoria che interpretava i fossili non come resti di animali, ma come pietre nelle quali la natura, come un artista, imitava forme animali e vegetali, Leonardo, Palissy e Scilla utilizzarono modelli e saperi empirico-artistici per negare la teoria della natura-artista e dimostrare l'origine organica dei fossili. Il volume, la prima analisi d'insieme dell'opera di questi autori, fa emergere la più generale evoluzione di senso del rapporto arte-scienza tra XVI e tardo XVII secolo ed evidenzia il contributo dato dall'arte ad una delle idee chiave della modernità: la temporalità della natura.

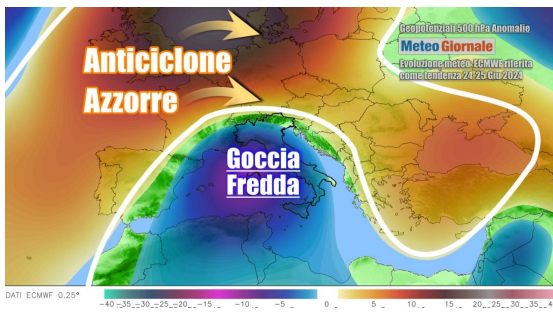


ma anche in rete

Goccia fredda ecco cosa rischiamo

Luca d'Angelo

Le condizioni meteorologiche sull'Italia stanno per cambiare in maniera significativa, con l'avvicinarsi di una goccia fredda che potrebbe influenzare l'intero quadro atmosferico della Penisola. Dopo settimane dominate dall'Alta Pressione che ha garantito tempo stabile e relativamente mite, si profila un ribaltamento che porterà piogge, calo delle temperature e un generale peggioramento del tempo. Le prime avvisaglie di questo mutamento ...



La sperimentazione sulla AI

Alessandro Zoppo - 1 Ottobre 2024

L'anno accademico 2024-2025 si apre con una grossa novità: l'intelligenza artificiale sbarca a scuola con progetti sperimentali in quattro regioni. Il progetto pilota, della durata di due anni, debutta all'interno di 15 classi medie e superiori di Calabria, Lazio, Lombardia e Toscana. L'applicazione si chiama Esercizi guidati ed è una tecnologia di apprendimento adattivo

(basata cioè sull'analisi dei dati) fornita gratuitamente da Google.



Aerei più veloci ed efficienti con la "pelle di squalo"

Aerei veloci e sostenibili, grazie all'unione di biomimetica e sharkskin: come sta cambiando il settore aeronautico - Daniela Caruso 31 ottobre 2024

Negli ultimi tempi, il settore dell'aeronautica è cambiato grazie alla sharkskin che sta rivoluzionando tale capo. La pelle di squalo, infatti, ha ispirato gli esperti del settore nella realizzazione di aerei sostenibili e velocissimi, grazie alla biomimetica che rispetta l'ambiente, ispirandosi, per l'appunto, alla natura. Biomimetica e sharkskin cambiano il settore aeronautico

La natura è una fonte di ispirazione per trovare ed attuare soluzioni che innovano in

diversi settori. Un esempio – in tal senso – è rappresentato dal concetto di biomimetica, disciplina che studia e imita i processi biologici naturali per risolvere problemi complessi dell'ingegneria, della scienza dei materiali e del design.



Nido abbandonato una architettura raffinata

Video

Come i comuni vespidi diffusi in Europa è dotata di un pungiglione e presenta un comportamento discretamente aggressivo nei confronti dell'uomo. Secondo gli entomologi la sua pericolosità, per gli uomini e i mammiferi in genere, e anche l'aggressività va paragonata a quella delle altre vespe europee. In particolare la Velutina non può considerarsi più pericolosa della vespa crabro che in virtù della maggior mole ha semmai più veleno. È sempre la confusione con la Mandarinia a creare le maggiori dicerie in tal senso[6]. Maggiore è invece la sua pericolosità per le api, suo alimento preferito, soprattutto per quanto riguarda le specie europee. Pur abilissimo predatore di api anche nel suo territorio di origine, è in Europa che questo imenottero riesce a minare seriamente l'esistenza delle comunità apiarie. Le specie apiarie del sud-est asiatico hanno adottato infatti dei comportamenti validi per combattere questo loro predatore e non ancora noti alle api europee.[7]

Nella morsa del ragno

Zanne seghettate

Come fanno i ragni a tagliare materiali molto resistenti, come il carbonio o il Kevlar? Ricerca coordinata dall'Università di Trento potrebbe aprire la porta a una nuova generazione di utensili da taglio più efficaci e performanti, prendendo spunto dalla straordinaria capacità con cui i ragni riescono a tagliare la propria seta – il materiale ad alta resistenza più tenace in natura – ma anche fibre sintetiche come il carbonio o il Kevlar®.

Quando pensiamo ai ragni, la prima cosa che ci viene in mente è la loro grande capacità di tessere tele estremamente complesse e resistenti. Meno nota è l'abilità con cui queste piccole creature riescono a tagliare materiali ad alta resistenza o tenacità.



IL *Veleno* DOPO LO SPARO

l'avvelenamento da piombo
negli uccelli selvatici

1° giugno - 31 agosto 2024

Manifattura dei Marinati
Comacchio

Inaugurazione
sabato 1° giugno 2024
ore 11



Intervengono

Presidente
Parco Delta del Po Emilia-Romagna

Alessandro Andreotti
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Paolo Pantini
Museo Civico Scienze Naturali di Bergamo

Roberto Tinarelli
Associazione Ornitologi Emilia-Romagna

Enrico Bassi e Gloria Ramello
Curatori della mostra

MANIFATTURA DEI MARINATI • Sala degli Aceti
C.so Mazzini, 200 • Comacchio, Ferrara

Orari: tutti i giorni 9.30/13.00 • 15.00/18.30

La mostra è all'interno del percorso di visita della Manifattura dei Marinati
Tel. 0533 81742 - info: www.parcodeltapo.it



La mostra “Il veleno dopo lo sparo. L'avvelenamento da piombo negli uccelli selvatici”, dapprima esposta presso il Museo Caffi di Bergamo, è stata trasferita a Brescia e infine a Comacchio dove, a fine agosto, si è concluso un ricchissimo programma di iniziative. **La prossima tappa della mostra sarà nel 2025 in Provincia di Udine, nel Parco Regionale delle Prealpi Giulie.**

Il problema della contaminazione da piombo, nociva per gli animali e per l'uomo, dovuta alla caccia è ben noto da tempo, quando nel 2012 ISPRA -Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - che è l'organo di studi ufficiale del Ministero dell' Ambiente ha prodotto un voluminoso dossier sul piombo nella caccia e sulle possibili alternative:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/resolveuid/791789b3fdae4cb3a63494908521c1ce>

In Italia, tuttavia, non sembra affatto facile eliminare le munizioni al piombo !

Bando di concorso "Ricercatori di fake news"

Con il concorso "Ricercatori di fake news" lo studente deve individuare e riconoscere trappole di disinformazione, bufale circolanti, pratiche argomentative volte a confondere, siti non accreditati, stereotipi, così da potenziare la vigilanza epistemica, per un vantaggio personale e collettivo.



*Una bugia fa in tempo a viaggiare per mezzo mondo,
mentre la verità si sta ancora mettendo le scarpe.
(Mark Twain)*

https://www.naturalmentescienza.it/NAT-news/Bando_Fake%20News.pdf